

Salvaguardia, Canale dei Petroli e arginature

Un'arginatura continua del Canale dei Petroli - senza apporti alcun ostacolo fisso o mobile alla navigazione marittima - ed una riduzione significativa del fondale del Canale Rocchetta (quello che corre a ridosso delle località Alberoni e Malamocco) ridurrebbero il quantitativo di acqua che con la marea invade il Bacino Centrale (quello cioè compreso tra il Porto di Malamocco e quello del Lido) e lascerebbe maggior spazio di espansione alle acque in ingresso dal Lido.

Poiché l'attenuazione dell'ondata di marea in Laguna è strettamente legata al prodotto della resistenza che l'acqua incontra entrando per l'estensione di superficie sulla quale l'acqua successivamente si espande, è chiaro che, per ridurre le acque alte e medio alte a Venezia, se si aumenta la superficie di espansione di quelle che entrano da S. Nicolò, si riduce la necessità di interporre nuove resistenze al loro ingresso dal medesimo porto, facilitando pertanto il permanere, più di quanto sia consentito alle attuali morfologiche, del transito di navi turistiche su tale percorso.

Il sottoscritto ebbe ad esporre quanto sopra già durante l'intervista al pubblico condotta a Venezia nel settembre del 1998 dalla Commissione di Valutazione Impatto Ambientale per il MOSE e pubblicata negli Atti della medesima nel dicembre successivo, ma ciò non concorda affatto, nelle conclusioni, con quanto esposto durante la trasmissione.

La riduzione inoltre della profondità del Basso Fondale, a seguito della conseguente minor quantità di acqua che ristagnerebbe nella zona, garantirebbe l'ossigenazione del Bacino Centrale anche nelle nuove condizioni di ridotto scambio di marea col mare. Lo scavo dei bacini idroelettrici montani, mentre da un lato ampliava la disponibilità di acqua per irrigazione nei periodi di siccità e comunque per produzione di energia elettrica, risulterebbe dall'altro estremamente utile per fornire materiale dalle caratteristiche più opportune al rialzo del Basso Fondale (Prof. Ing. L. D'Apaos - Venezia, "Casa della Laguna", dicembre 2003).

Ing. Renzo Sponza
Venezia